

**SLC  
CGIL**

**SLP  
CISL**

**UIL  
POST**

**FAILP  
CISAL**

**SAILP  
CONFSAL**

**UGL  
COM**

Roma, 27 ottobre 2005

## COMUNICATO SUI CTD

La prevista riunione di ieri relativa ai CTD ha registrato una divaricazione tra le parti - Azienda/OO.SS.- rispetto al precedente incontro.

L'Azienda ha insistito sulla necessità, e quindi su questo sta agendo, di un intervento legislativo che equipari Poste Italiane per le assunzioni di contratti a termine al trasporto aereo. La richiesta viene motivata con una non ben definita specificità del servizio postale.

Le OO.SS. hanno ribadito di non essere disponibili ad affidare al Governo la possibilità di ulteriormente precarizzare il lavoro in Poste Italiane senza reali diversificazioni da altri settori e soprattutto per sopperire a difetti di gestione, travalicando l'azione sindacale.

In effetti l'unica deroga a cui le OO.SS. hanno dato disponibilità è quella contrattuale legata al governo delle entrate in Azienda e con un termine temporale preciso.

Fatto ritenuto altrettanto inaccettabile per le OO.SS. è stata l'impostazione aziendale di legare l'eventuale stabilizzazione di chi oggi è in Azienda non solo ad un accordo che possa governare le entrate in Azienda ed alla possibilità che il Governo potrebbe dare per la riapertura del Fondo di Solidarietà, ma anche all'andamento del Piano di Impresa.

Tale impostazione come già detto inaccettabile avrebbe di fatto:

- ipotizzato la pratica sindacale sul tavolo di confronto sul Piano di Impresa
- scaricato sul lavoro le criticità che il piano presenta
- formalizzato la condivisione della pratica aziendale di tagli al costo del lavoro in caso di difficoltà o volontà di raggiungimento di obiettivi economici formalmente positivi
- predeterminato ed affermato, incredibilmente, che i 13mila ricorsisti - oggi utilmente collocati - sono già esuberanti.

Le OO.SS., pur ancora convinte che il tema sia urgente ed importante, anche per i risvolti sociali che riveste, non possono accettare una impostazione che condiziona qualsiasi soluzione ad interventi del Governo ed alla capacità del Piano Industriale di mantenere il lavoro in questa Azienda.

Le OO.SS. auspicano che l'Azienda possa rivedere, alla luce delle posizioni sindacali, la propria impostazione e permettere prima della discussione del P.I. di arrivare alla sottoscrizione di accordi da formalizzare al Ministero del Lavoro, quale garante delle azioni in esso contenute.

Se questo non accadesse le OO.SS. saranno costrette ad intraprendere le iniziative opportune.

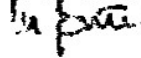
In sintesi le OO.SS. richiedono:

- stabilizzazione degli attuali ricorsisti utilmente collocati in Azienda
- graduatoria per le assunzioni stabili e flessibili con un termine temporale definito quale esclusivo strumento per fare occupazione in Poste Italiane
- recupero licenziamenti in 2° grado.

### LE SEGRETERIE NAZIONALI

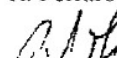
**SLP CISL**

M. Petitto



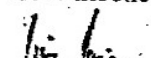
**SLC CGIL**

R. Ferraro



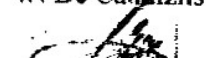
**UILPOST UIL**

C. Amicone



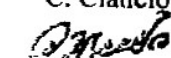
**FAILP CISAL**

W. De Candziis



**SAILP CONFSAL**

C. Ciancio



**UGL COM**

S. Cabras

